
ARTURO DALMARTELLO: UN ANNIVERSARIO DAVVERO IMPORTANTE

Sono quest'anno 100 anni dalla nascita di Arturo Dalmartello, che fu Presidente della nostra Sezione per lunghi anni.

Arturo, infatti, nacque a Fiume il 7 maggio 1909.

Primo Presidente, dopo la diaspora e fino al 1959 fu Gino Flaibani. A lui Arturo Dalmartello successe nel 1960 mantenendo la carica fino al 1976.

Sotto la sua Presidenza furono portati a compimento i lavori alla malga Durona facendola diventare il "nostro Rifugio", il Rifugio Città di Fiume, che fu inaugurato il 20 settembre 1965 ed i cui primi gestori furono Lino e Livia Del Zenero da Pescul.

Basterebbe solo questo a tutti noi Fiumani e soci della Sezione per ricordare con riconoscenza e grande affetto Arturo Dalmartello.

Tante altre cose sarebbero da ricordare: la lunga e macchinosa pratica per avere i danni di guerra dei sei rifugi forzatamente abbandonati assieme a Fiume; la determinazione di dedicare al suo predecessore quel Sentiero che gira intorno al Pelmo, il Sentiero Flaibani, inaugurato il 4 settembre 1966, e questo solo per citare una parte di quanto egli fece per la Sezione di Fiume. Tralasciando tutta la sua attività di giurista, maestro di diritto commerciale, professore emerito presso l'Università Cattolica e – per noi, che associamo la nostra Sezione alla montagna e all'alpinismo – tutta la sua attività, importante, di alpinista di buona razza.

Per onorare questo prestigioso compleanno, il figlio Paolo ha voluto ricordarlo con un libro, la cui stesura ha affidato ad un altro alpinista di vaglio, l'accademico del CAI Bepi Pellegrinon, scrittore ed editore; nonché alla sottoscritta, che ha accettato l'impegno un



Arturo Dalmartello

po' timorosa ma allo stesso tempo lusingata e commossa, per avere così la possibilità di tornare a percorrere con Arturo Dalmartello anche la storia del Club Alpino Fiumano e della nostra Fiume, un percorso iniziato tanti anni fa, a Milano: era l'ottobre 1993. Allora mi disse: "Avrei tante cose da dirle, ma ci saranno altre occasioni per incontrarci". E sì: questo libro in cui, con l'aiuto di Paolo, abbiamo approfondito la conoscenza del nostro protagonista.

Le pagine che seguono riportano le parole di presentazione del libro alla Cattolica di Milano, presenti circa 200 tra giuristi, avvocati, professori, allievi di Dalmartello, rappresentanti del CAI, amici e familiari.

Segue, infine, uno scritto rinvenuto da figlio Paolo: il congedo di Arturo Dalmartello, stilato di suo pugno.

Silvana Rovis